

→ **Comunicato** della controllante Edizione Srl, oggi la decisione sull'offerta per il 27,3% del capitale

→ **Titolo** sospeso dalle contrattazioni dopo una crescita del 23%. Accertamenti sulla fuga di notizie

Benetton dice addio alla Borsa con l'Opa E la Consob indaga

Per Benetton doveva essere il giorno dei numeri relativi al 2011, ma in realtà si è parlato di tutt'altro. La controllante Edizione Srl sta preparando un'opa per ritirare il titolo dalla Borsa. Oggi la decisione.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO

Che quella di ieri per Benetton non sarebbe stata una normale giornata di bilanci, con un 2011 chiuso in modo accettabile e l'anno in corso pieno di incognite, lo si era intuito già lunedì, quando il titolo aveva messo a segno un apparentemente inspiegabile rialzo del 13%, sul quale adesso la Consob ha deciso di indagare. Ebbene, il fulmine ha solcato il cielo di Piazza Affari nel primo pomeriggio, preceduto dall'annuncio di Borsa italiana della sospensione del titolo Benetton dalle contrattazioni. Pochi minuti dopo il comunicato diffuso da Edizioni Srl, l'holding familiare che controlla il gruppo veneto in virtù del 67% del capitale detenuto. «Nella sua qualità di socio di controllo - si legge nella nota -, Edizione Srl ha attualmente allo studio il lancio di un'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto i titoli della società Benetton non ancora in suo possesso, finalizzata al delisting». Dove con il termine delisting si intende il ritiro dell'azione dalle contrattazioni di Borsa. Il comunicato prosegue specificando che «gli organi competenti ad assumere la decisione di promuovere l'offerta pubblica di acquisto si riuniranno nella giornata di domani (oggi, ndr)».

SOLO 175 MILIONI

Calcolatrice alla mano, l'operazione di rastrellamento dei titoli non costerà poi molto alla finanziaria



I fratelli Benetton

In breve

EURO/DOLLARO 1,3087

FTSE MIB 15.828,05 +0,48%	ALL SHARE 16.774,11 +0,68%
----------------------------------------	-----------------------------------------

EX WAGON-LITS
Continua la protesta dei lavoratori licenziati

Continua la protesta dei dipendenti della ex Wagon-Lits licenziati il 13 dicembre: alla stazione di Porta Nuova, a Torino, il presidio dei lavoratori va avanti da oltre un mese.

ENEL

Ricavi e margine operativo in crescita nel 2011

Enel chiude il 2011 con ricavi di 79,5 miliardi (+8,3% rispetto ai 73,4 miliardi del 2010). L'Ebitda di 17,7 miliardi è in aumento dell'1,1% rispetto ai 17,5 miliardi del 2010, mentre l'indebitamento a fine 2011 è pari a 44,6 miliardi, in calo di circa 0,3 miliardi rispetto ai 44,9 miliardi di fine del 2010. «Anche nel 2011 il gruppo ha raggiunto sia l'obiettivo di riduzione dell'indebitamento finanziario netto, sia quello di incremento del margine operativo lordo», commenta l'ad di Enel, Fulvio Conti.

della famiglia di Ponzano Veneto, sicuramente molto meno di quanto sarebbe accaduto varando l'operazione prima della scorsa estate, se non negli anni precedenti, quando il listino di Piazza Affari viaggiava su valori molto più elevati degli attuali. Oggi il flottante di Benetton in Borsa è pari a circa il 27,3%, poiché alla quota di maggioranza detenuta da Edizione Srl va aggiunto il 5,7% di azioni proprie detenute dal gruppo di abbigliamento. Ergo, poiché la società capitalizza circa 670 milioni, un'opa sul flottante costerebbe ai prezzi attuali 175 milioni.

Quanto ai motivi del delisting, per ora non esiste alcuna spiegazione ufficiale. Le ipotesi più gettonate sono due. Da un lato un'operazione che, sfruttando il suo costo relativamente basso, con il titolo sui valori minimi dal lontano 1991, faciliterebbe poi la spartizione dell'impero all'interno della famiglia. Dall'altra c'è la possibilità che la scomparsa del titolo dalla Borsa sia il segnale di una futura grande acquisizione piuttosto che una fusione.

Di certo il maxi rialzo del titolo messo a segno lunedì, e ribadito ieri con un'ulteriore crescita vicina al 10% prima della sospensione dalle contrattazioni, indica chiaramente che qualcuno già era al corrente delle intenzioni di Edizione Srl. Movimenti che hanno insospedito la Consob con l'avvio di accertamenti sull'operatività sul titolo per verificare che non ci siano stati abusi. Dalle prime analisi sarebbe emersa una certa concentrazione degli scambi, un indizio, appunto, del fatto che qualcuno possa aver beneficiato della "soffiata" giusta.

Il comunicato di Edizione Srl, con annessi e connessi, ha inevitabilmente messo in secondo piano i numeri comunicati ieri da Benetton. In particolare, il gruppo veneto ha reso noti i risultati preliminari per il 2011 con ricavi stabili attorno ai 2 miliardi e un utile sceso del 31% a 70 milioni di euro, comunque a conferma di un trend che prosegue dal 2008 (quando i profitti erano stati di 155 milioni). Per il 2012, secondo la società, l'utile resterà sotto la «pressione» dell'aumento del costo del debito, salito a 550 milioni di euro e in relazione al quale Benetton dovrà rinegoziare linee di credito per 400 milioni entro il settembre del 2012. ♦